

## Diritti umani Kohl grazia Pechino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**BERLINO.** Il governo di Bonn sarebbe sceso in soccorso delle autorità di Pechino messe sotto accusa per le pesante repressione dei disidenti in Cina. Secondo quanto pubblicava domenica il settimanale «Focus», infatti, la delegazione della Repubblica federale nella commissione dell'Onu sul rispetto dei diritti umani che ha sede a Ginevra si sarebbe orientata a ritrarre il proprio appoggio a una risoluzione di formale condanna delle violazioni dei diritti elementari dell'opposizione praticate in Cina. Si tratterebbe di una svolta radicale nell'atteggiamento di Bonn che finora è stata sempre solidale con gli altri partner occidentali e con i rappresentanti di molti altri paesi nel condannare gli in tollerabili abusi dei governanti di Pechino. Una svolta che secondo il settimanale avrebbe sorpreso non poco i funzionari dell'Onu e i rappresentanti delle altre delegazioni presso la commissione ginevrina.

La notizia che fino a ieri sera non era stata smentita da alcuna fonte ufficiale aveva oltrento in conoscenza con gli inquietanti sviluppi del caso di Wei Jingsheng, il dissidente che richiede una durissima condanna (forse anche la morte) nel processo che le autorità di Pechino intendono celebrare nei prossimi giorni dopo aver accelerato la procedura in spiegio ai più elementari diritti della difesa. L'ascesione tedesca su un documento di condanna a Ginevra sarebbe davvero un bel regalo per il governo cinese impegnato a respingere come indebite ingerenze negli affari interni le proteste e le richieste di riavviare il processo che gli sono state indirizzate da mezzo mondo compresa l'Unione europea. L'amministrazione statunitense

Il primo commento ieri è venuto da Volker Dahl, segretario generale della sezione tedesca di Amnesty International, il quale ha sottolineato come con gli occhi fissi su qualche joint-venture o sulla installazione di qualche fabbrica di automobili l'establishment della Repubblica federale sia disposto a passare sopra a qualsiasi violazione dei diritti umani. Questo atteggiamento cromatico dei dirigenti di Bonn d'altronde non è una novità. La benevolenza che i tedeschi starebbero accordando ai cinesi a Ginevra ha tutta l'aria di essere una delle contropartite alla penetrazione dell'industria tedesca in quel paese concordata dal cancelliere Kohl durante la sua recente visita. L'atteggiamento del capo del governo di Bonn in quella occasione aveva sollevato molte e dure critiche da parte dell'opposizione soprattutto perché Kohl non aveva fatto scrupoli nemmeno di andare a rendere omaggio ai comandi militari responsabili del massacro di Pan An Men.

P.S.

Peres

## «Pronti per pace con Siria»

**GILB SALLMEE.** Il premier israeliano Shimon Peres ha dichiarato che il Medio Oriente è maturo per una pace globale, affermando di voler riprendere i negoziati con Israele. Parlando alla radio militare alla vigilia della sua partenza per gli Usa, Peres ha invitato il presidente siriano Assad ad assumere iniziative che dimostrino la sua attuale volontà di pace. «Assad deve aprire tutti i canali (diplomatici e commerciali) che consentano di fare conoscere al popolo della Siria che quello di Israele della nostra sorella nell'impegno a risolvere tutte le nostre differenze in modo pacifico». Incontro Peres ha annunciato che nel suo prossimo viaggio con il presidente statunitense Bill Clinton gli esporrà alcuni nuovi proposte per sbloccare il negoziato israelo-siriano, «di negoziare che deve caratterizzarsi per la sua validità e comprensibilità».



Il neopresidente polacco Kwasniewski

La Corte polacca condanna ma senza invalidare le elezioni

## Presidente senza laurea Kwasniewski ha mentito

La Corte suprema respinge i ricorsi dei sostenitori di Walesa e conferma nella carica di presidente della Polonia il neo-eletto Aleksander Kwasniewski. «Mancano le basi giuridiche per mettere in dubbio la validità delle elezioni». In strada 200 dimostranti acclamano la sentenza con slogan ostili. La Corte giudica però che Kwasniewski abbia mentito in campagna elettorale affermando di possedere una magisconseguita laurea in economia.

NOSTRO SERVIZIO

**VARSOVIA.** Aleksander Kwasniewski se la cava con una fagocita e viene confermato nella carica di presidente della Polonia cui ha portato il voto popolare del 19 novembre scorso. Qui l'ovazione è consolidata dalla Corte suprema, che lo respinge innumerosi ricorsi presentati dai sostenitori del suo avversario, il capo di Stato uscente Lech Walesa. La figura di Kwasniewski la fa quando la stessa Corte suprema giudica falsa la sua tesi di essere laureato in economia all'università di Danzica.

I due classificati membri della scuola amministrativa della Corte, ma tuttavia stabiliscono una volta per tutte che il neo presidente ha mentito quando si è presentato agli elettori con l'elenco di un titolo di studio mai conseguito. E tutto via subito che quella bugia non sia stata definitivamente per influ-

enze. Le scelte dei polacchi: Anzi si muore, ma non è chiaro se quei stupefacenti fatti o meno nelle motivazioni della sentenza emessa ieri sera, probabile avvenuto pochi giorni avversari uscirono. L'argomento della finita laurea come arma della propria campagna a favore di Walesa.

Così la più alta magistratura del paese mette la parola fine ad una polemica per la quale ha settembre in Polonia. I febbraio elettorale. Chissà se veramente si attendevano di ribaltare il risultato scritto dalle urne, i promotori dell'operazione «costituzionale» se si promettevano semplicemente di gettare un'ombra di discredito sulle elezioni in modo da preoccupare i voti di chi si è presentato alla Corte suprema, se pure limitatamente ad un episodio di relativa importanza?

Sicuramente ci credevano e sono rimasti delusi molti militanti

che hanno alzato in strada per tutta la giornata di ieri il risponso della Corte suprema. Quando erano le dieci, il presidente della Camera amministrativa Jan Wasilewski ha letto il verdetto: la sua voce è stata sommersa dalle urla dei colpi di fischetto provenienti dall'esterno. «Verogogna! Abbasso il comunismo! Kwaskiewski a Cuba!». gridavano le centinaia di manifestanti che avevano aderito alla iniziativa di protesta indetta dai sindacati Solidarnosc, dai comitati elettorali pro Walesa e da Radio Maria, l'emittente degli integralisti cattolici. Poi dalla folla si è levato il canto dell'inno nazionale.

### Non si è fatto vedere

Il campo avverso invece ha acclamato entusiasticamente la dimostrazione di alcun tipo né prima né dopo la sentenza. Kwaskiewski non si è fatto vedere anche se il suo rientro dalle vacanze spagnole era dato per sicuro nella giornata di ieri. Al suo quartier generale la consegna era il silenzio. Evidentemente alla soddisfazione per la vittoria dell'elezione (per altro quasi scontata) si univa il imbarazzo per la patente di bugiardo attribuita al leader post-comunista della maggior parte imperniata sulla faccenda della militante laurea. In totale i reclami depositati presso gli uffici della Corte suprema furono quasi ventimila.

Negli giorni scorsi mentre Kwasniewski faceva i bagni alle Canarie, la moglie Jolanta rimasta a Varsavia ad occuparsi dell'impresa di mediazione immobiliare di cui è titolare aveva pubblicamente testimoniato in favore del marito. «Eravamo compagni di università e lui era molto bravo», aveva dichiarato. Nelle prove sostenute da entrambi i suoi voti erano sempre più altri dei miei». E tuttavia sul completamento degli studi Jolanta era stata vagamente solo che non riusciva a trovare il libretto degli esami universitari del coniuge.

**Insieme**  
Kwasniewski sarà ufficialmente insediato al Belvedere il 23 dicembre prossimo. Lech Walesa, all'indomani della sconfitta (48,3% a lui 51,7% al voto), ha annunciato che non avrebbe assistito alla cerimonia per il passaggio delle consegne. Lo disse in una conferenza stampa condotta di accuse al suo rivale il cui marchio di infamia starebbe secondo il premio Nobel nella falda della sua promesse elettorale e nel suo passato comunista.

**Lo stesso giorno inizierà il bombardamento di incendi, basati su presunti brogli: la maggior parte imperniata sulla faccenda della militante laurea. In totale i reclami depositati presso gli uffici della Corte suprema furono quasi ventimila.**

Negli giorni scorsi mentre Kwasniewski faceva i bagni alle Canarie, la moglie Jolanta rimasta a Varsavia ad occuparsi dell'impresa di mediazione immobiliare di cui è titolare aveva pubblicamente testimoniato in favore del marito. «Eravamo compagni di università e lui era molto bravo», aveva dichiarato. Nelle prove sostenute da entrambi i suoi voti erano sempre più altri dei miei». E tuttavia sul completamento degli studi Jolanta era stata vagamente solo che non riusciva a trovare il libretto degli esami universitari del coniuge.

L'uomo era intervenuto per difendere un suo allievo aggredito da un gruppo di giovani

## Londra, preside ucciso da teppisti

Un preside britannico è stato assassinato da una banda di teppisti mentre tentava di difendere un suo allievo. L'assurdo conflitto è avvenuto a Londra in una zona centrale Philip Lawrence, a capo del liceo cattolico St George, sta a controllando l'uscita degli studenti dalla scuola quando ha visto alcuni giovani infastidire uno dei suoi ragazzi. Accorso sul posto e stato acciuffato al cuore. E si è ricordato il dibattito sulla criminalità giovanile.

NOSTRO SERVIZIO

**LONDRA.** L'accusone di un preside ucciso da un gruppo di teppisti mentre tentava di difendere un suo allievo. L'assurdo conflitto è avvenuto a Londra in una zona centrale Philip Lawrence, a capo del liceo cattolico St George, sta a controllando l'uscita degli studenti dalla scuola quando ha visto alcuni giovani infastidire uno dei suoi ragazzi. Accorso sul posto e stato acciuffato al cuore. E si è ricordato il dibattito sulla criminalità giovanile.

preside tornare verso il cancello della scuola vacillando e tenendo in mano sul torace del quale uscivano fiotti di sangue. I ragazzi lo hanno sostenuto e confortato in attesa dell'arrivo dell'autobus. Philip Lawrence è stato trasportato in ospedale dove è stato sottoposto ad una lunga operazione, ma al fulmine di ieri è morto. Nello stesso ospedale è stato curato per una ferita alla testa l'allievo che il preside aveva cercato di difendere.

La polizia ora sta dando la caccia ai teppisti e in particolare a quello che ha vibrato la collera mortale a Lawrence. Gli agenti stanno interrogando gli oltre cento studenti che hanno assistito alla scena. L'inereditabile episodio di violenza ha provocato una sollevazione dei sindaci di tutta la scuola che chiedono maggiori garanzie e protezione per gli insegnanti. Secondo recenti dati una media due docenti a settimana subiscono aggressioni da parte di allievi violenti ma anche da parte degli studenti del St George. Erano viste il

rence e stata la notizia di apertura di tutti i telegiornali di ieri mattina mentre molti parlamentari, ieri, hanno provvedimenti severi per stroncare la violenza minore e ripristinare la disciplina nelle scuole. Ian Paisley, presidente della commissione scuola del partito conservatore, se è presa anche con la Corte Europea che ha vietato le punizioni corporali nelle scuole.

La violenza giovanile è un problema con cui la Gran Bretagna si confronta da anni. L'anno scorso l'Alta Corte è stata a乖irsi a far cadere la norma che rendeva difficile la condanna per i baby crimes, tra i 10 ed i 14 anni. Con una sentenza storica il 29 marzo 1994 il giudice Mann ha stabilito che un ragazzino si può distinguere il bene dal male e quindi non c'è necessità per il pubblico ministero di dimostrare che al momento del delitto fosse in grado di capire le norme e della sua azione. Ma una spiegazione delle penne non sembra aver fermato l'escalation della violenza.

Crisi lasciato

### MARIO TORN

di anni 85. Lo annunciano con dolore la moglie Virginia, la figlia Vanja con cui vive e un nipote Mario, Samuele e Marco cognati e parenti tutti. I funerali si terranno domani lunedì 11 alle ore 15 presso la parrocchia di San Martino. Torre Pellice Sottoscrivono per *L'Unità* Torre Pellice 10 dicembre 1995

La Federazione dei Pds di Forlì annuncia con profonda tristezza la morte del compagno

### LUIGI ZANCHINI

di anni 92

Militante fin dagli anni del primo conflitto mondiale della gioventù socialista, fu tra i fondatori nel 1921 del Partito Comunista italiano di cui durante gli anni di clandestinità quella della lotta di liberazione e dopo fu uno dei maggiori responsabili organizzativi. Perseguitato politico durante il regime fascista, volle fino a pochi giorni dalla sua scomparsa da militante del partito da responsabile provinciale dell'Asociazione nazionale perseguiti politici antifascisti (Anppa) da ottimo dedicare tutte le sue energie alla difesa dei valori della libertà di democrazia per la giustizia sociale per la pace, per la solidarietà fra gli uomini, di cui diede sempre testimonianza. Contribuì con profonda convinzione alla nascita del Partito Democratico della Sinistra, portandone la ricchezza della sua esperienza della sua tensione ideale della sua grande umanità. Ai funerali vede il profondo cordoglio di Federazione Pds di Forlì che si chiude alla memoria di un semplice grande uomo.

Forlì 10 dicembre 1995

La sezione Pds di Pietro Reati annuncia la scomparsa del compagno militante fin dal 1921

### LUIGI ZANCHINI

di anni 92

Forlì 10 dicembre 1995

Mamma Stella e i figli Patrizia, Ruggiero e Piero Baccarino ricordano il traguardo di papà compagno

### TEODORO BACCARINO

Roma 10 dicembre 1995

Le tre sere di ieri il Consiglio di amministrazione della Coop edilizia Minini della Libera di Desio ha ricordato ai soci, ai compagni, agli amici per la sua coerente onestà politica sociale e umana. È suo esempio per l'intero futuro.

Desio 10 dicembre 1995

Il Consiglio di amministrazione della Coop edilizia Minini della Libera di Desio ha ricordato ai soci, ai compagni, agli amici per la sua coerente onestà politica sociale e umana. È suo esempio per l'intero futuro.

Desio 10 dicembre 1995

Il Consiglio di amministrazione della Coop edilizia Minini della Libera di Desio ha ricordato ai soci, ai compagni, agli amici per la sua coerente onestà politica sociale e umana. È suo esempio per l'intero futuro.

Desio 10 dicembre 1995

## Abbonatevi a

# L'Unità

## INFORMAZIONI PARLAMENTARI

Le senatori e i senatori del Gruppo Progressisti federativo sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alcuna a partire dalla seduta antimidianiana di martedì 12 dicembre.

Le deputati e i deputati del Gruppo Progressisti federativo sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alcuna alle sedute antimidianiane, pomeridiane ed eventuali notturne a partire da martedì 12 delle ore 18, fino a venerdì 22 dicembre. Avranno luogo votazioni su Bilancio legge finanziaria del collegio, senza interruzione.



## Sindacato e sistema politico

A proposito del libro di Mimmo Camerini

"L'incerta rappresentanza"

ne discutono

**Cofferati D'Alema Giugni Ingrao**  
presiede Antonio Cantaro

Saranno presenti l'autore e Aris Accornero, curatore dell'introduzione

Lunedì 11 dicembre, ore 18.30

Sala Conferenze STOI

Piazza S. Marco 51 (Piazza Venezia) - Roma

## Lunedì 11 dicembre con L'Unità

**ai guidati  
della  
comunità**  
**11**

Il concerto di "massa" per artigiani, commercianti, professionisti, imprenditori.

Come è stato reso più conveniente dalla legge 427 del 18 ottobre 1995.

Come si aderisce.

MINISTERO DELLE FINANZE  
UFFICIO PER LE INFORMAZIONI  
DEI CONTRIBUENTI  
DIREZIONE CENTRALE L'ACCREDITAMENTO